

→ **Sotto di un gol** Qualificazioni Euro2012: gli azzurri ritrovano la vittoria (1-2), la prima del 2010

→ **Cassano e Bonucci** Dopo lo svantaggio iniziale regalano a Prandelli il primo sorriso da Ct

Buona la prima, ma che fatica

La nuova Italia passa in Estonia

L'Italia di Prandelli debutta con una vittoria nel girone di qualificazione degli Europei 2012. 2 a 1 il risultato finale. Gli azzurri erano passati in svantaggio. Cassano e Bonucci hanno rimediato.

ANDREA ASTOLFI

TALLINN

Se non altro siamo fortunati, se non altro l'Italia torna a vincere una partita dopo dieci mesi e un match ufficiale dopo quasi un anno. Tre punti che potevano essere uno o anche zero, visto l'inutile primo tempo e i due gol assai trovati più che cercati nel secondo tempo, su due angoli, in mischia, non proprio la specialità di una squadra che è stata campione del mondo e che affrontava l'Estonia, volenterosa compagine di semiprofessionisti, numero 94 del ranking Fifa. Lo stadio nazionale di Tallin contiene novemila spettatori, il tifo è forsennato, la qualità dei baltici è inversamente proporzionale alla loro corsa. Ma contro questa Italia senza nerbo e senza gioco una squadra veloce, ben chiusa, efficace nelle ripartenze basta, avanza e rischia pure di vincere, come accade con pochissima qualità in più e forse maggior fortuna alla Slovacchia al Mondiale. Aveva appena più esperienza la squadra di Hamsik e trovò, consegnati dal terrore azzurro, tre gol su un piatto d'argento.

Prandelli punta ancora sul 4-3-3 lippiano, proponendo nel suo ruolo Pepe, terzo del tridente e uomo in più accanto a Pazzini e Cassano. Montolivo, Pirlo e De Rossi hanno troppa qualità e poca grinta per raddellare dove conta e dove si mettono i conti a posto, nel cuore del gioco. Un'Italia pure discreta, propositiva, ma i tiri in porta, che ci si aspetta finalmente copiosi, e i tre punti, attesi invano durante l'impresentabile mese sudafricano, stentano a materializzarsi, mentre è una notte di fantasmi quella che incombe sul secondo, malcapitato erede di Buffon, Salvatore Sirigu. Minuto 31': ti-



Foto di Valda Kalnina/Epa-Ansa

Un gol e un assist per Cassano. E c'era chi non lo considerava un fenomeno

raccio da casa sua di Vassiljev, il portiere del Palermo respinge corto e centrale, la difesa dorme e Zenjov batte a porta vuota, aprendo la crisi azzurra.

Prandelli e gli azzurri sono choccati. Cassano va vicino al pareggio con

un tiro di poco fuori, Pazzini spara su Pareiko da buona posizione, il possesso palla italiano è vicino al 70 per cento, ma le cose non cambiano, davanti è la squadra numero 94 del mondo, dietro la numero 11. Laurent Blanc, osservando la sua Francia al numero 20, ha detto: "Mi viene da vomitare". Nemmeno all'11 si sta così bene. Il numero 11 è il nostro rank più basso da secoli.

Si aspetta Cassano, un suo colpo di genio, un'idea, un tiro, almeno. Arriva il gol, ma non un gol da Cassano, ma un gol da difensore. Palla tagliata di Pirlo dall'angolo, è il 15' del secondo tempo. Tutti gli estoni guardano il pallone e lo osservano anche dentro al sacco, dove Cassano l'ha indirizza-

to con un'incornata semplicissima. Non ci voleva molto, ma non eravamo stati capaci di nulla, fino ad allora.

Entra Quagliarella, l'ultimo dei mohicani lippiani in Sudafrica. La manovra ne risente in bene. Ma il raddoppio è ancora più casuale e porta la firma, stavolta per davvero, di un difensore, lo juventino Leonardo Bonucci: palla bassa da sinistra, colpo di tacca di Cassano, facile tocco sottorete del difensore lanciato da Ventura lo scorso anno. Si materializza una vittoria che qualcuno dirà "di carattere" e che invece nasconde col punteggio un mare di problemi. Tre punti però mancano da secoli, godiamoceli e ora al lavoro, ne serve tanto. ❖

OK SERBIA E IRLANDA DEL NORD

Nel girone C delle qualificazioni agli Europei, lo stesso dell'Italia, la Serbia ha sconfitto per 3-0 le Isole Far Oer. Vittoria esterna dell'Irlanda del Nord in casa della Slovenia.